

**CASTELNUOVO**

**Castelfrigo fallita,  
Rifondazione:  
«Molti colpevoli  
di scelte sbagliate»**

– CASTELNUOVO –

«**PURTROPPO** è accaduto ciò che temevamo e il nostro pensiero va soprattutto ai lavoratori». Judith Pinnock, segretaria modenese di Rifondazione comunista, commenta così il fallimento della Castelfrigo, che ora avrà quattro mesi di tempo – la palla è in mano al curatore – per trovare un acquirente che salvi il sito e tutti i posti di lavoro, circa 130 tra dipendenti diretti e somministrati. E la stessa Pinnock ora ne ha un po' per tutti, o quasi. «A questa situazione – spiega la segretaria Prc – si è giunti non solo a causa dell'imprenditore, ma anche di chi ha avallato e sostenuto le scelte dell'impresa dopo la vertenza. Ci riferiamo alla Cisl, che ha raggiunto un accordo in spregio a quanto convenuto precedentemente per far riassumere chi si iscriveva al loro sindacato (accordo che il Tribunale del lavoro ha però giudicato «legittimo e non discriminatorio», ndr). Ci riferiamo alle istituzioni, praticamente tutte, che hanno sottaciuto o si sono defilate non prendendo posizione e lasciando mano libera all'impresa. Ci riferiamo alla Regione, che nel dicembre 2017 aveva preso l'impegno, rimasto solo sulla carta, di favorire la ricollocazione dei lavoratori licenziati. Rifondazione comunista è sempre rimasta dalla parte dei lavoratori e continueremo ad esserci anche in questo momento di grande difficoltà».

